

# LA CITTÀ DI BRINDISI

## PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Uffello: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina Lire 1,50 la linea — Seconda pagina Lire 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Amicus Plato, Amicus Socrates, sed magis amicus Veritas. Aurea sentenza. Colui che professa la verità in tutti gli atti della sua vita compie un dovere morale, la educazione civile forma il carattere ed arreca ovunque e sempre notevoli benefici sociali.

Aurea sentenza, la quale benintesa, è capace di trasformare in meglio le tristi condizioni dell'attuale società umana. Quanti errori, quanti inganni, quanti tradimenti sarebbero risparmiati, quanti tribunali giacerebbero inertenti, quante prigioni resterebbero chiuse. Ma oggi il mendacio è la precipua dote dell'animo umano. Ognuno facilmente si trasforma, moralmente parlando, pur di raggiungere un intento, anche disonesto, presente o remoto. Ci vorrebbero i Cento occhi di Argo per schivare i molteplici tentacoli che questo mostro umano tende e distende con metodi occultati ed insidiosi sulle vie ordinariamente battute dagli uomini.

A pensarvi sopra vi sentite un forte tintito nell'orecchio, lo sbarbaggio agli occhi, un capo girto che vi annobbia, il bene dell'intelletto.

Voi soprattutto educatori delle nuove generazioni, voi capocce delle Associazioni popolari, inculcate loro, insinuate nelle loro anime vergini il culto della verità, sorreggete il loro carattere sul sentiero del giusto e dell'onesto, cercate di placare ogni esagerazione, che frazionano ed affievoliscono la vita collettiva, incapaci di abnegazioni, di eroismi e di grandi imprese. La solidità distrugge non solo tutte l'energie, ma genera nevristenici, anacoreti, pazzi, di cui sono affollati i manicomi. E se non vengono adoperati con perseveranza tutti i mezzi morali ed educativi, la società umana non può aspirare al progresso vero, di cui a parole si è entusiasti. Io fortemente credo che l'umanità, retrocedendo dall'orlo del precipizio nel quale si è sospinta, faccia buon senno di sé.

Brindisi 22 Luglio 1909

### DRAPPI DAMASCHI

Malattie nuove! Una nuova malattia si affievolisce un giovane moderno, secondo un celebre dottore parigino, sarebbe una « *malattia streptomiana* », una certa malattia cronica per la quale uno è solito torcersi ora il collo destro, ora quello sinistro, da « *midamania* », che è la precettiva che induce ogni tanto a strapparsi i capelli della barba o dei baffi, e ora che si ha il da « *stomatocomania* », e con il mento delle dita alle labbra, e ora che si

da « *nefomania* », che consiste nel tirar su il fiato con un certo rumore; l'abitudine di fare il mulinello col bastone; il mordersi l'unghia della mano; l'imitare, mentre si starnutisce, il suono di strumenti, o il rumore di animali; l'incresparsi della fronte e l'incrare delle sopracciglia, quando si ascoltano racconti straordinari.

### Il radio e i conigli

L'azione dei sali di radio sui tessuti animali viventi è davvero curiosa e strana. Questa azione è anche straordinariamente potente. Il dott. E. S. London, capo dell'Istituto imperiale di medicina sperimentale e Pietroburgo, ha proceduto ad alcuni esperimenti molto interessanti. In una gabbia ove erano rinchiusi tre conigli, egli pose una piccola scatola contenente 25 centigrammi di bromuro di radio puro.

Dopo 15 giorni i conigli cominciarono a presentare alterazioni della pelle e degli occhi. Il dottor London procedette in seguito all'autopsia e all'esame microscopico dei tre conigli. Le alterazioni istologiche confermarono pienamente tutti i fenomeni clinici osservati.

In breve, nei tre conigli le radiazioni provenienti dal bromuro di radio avevano prodotto alterazioni sugli elementi nobili dell'organismo.

Ma che cosa consiste questa azione fisiologica del radio? Forse gli studi consecutivi forniranno spiegazioni esaurienti, ma intanto è impressionante il fatto di vedere quantità infinitesimali di una polvere in apparenza inoffensiva ed inerte, produrre a distanza lentamente effetti nocivi così pronunciati.

### Il verso

Quanto prima sarà pubblicato un elegante volumetto di versi dall'Avv. Francesco Macry di Crema, Professore di pedagogia in quella Scuola Normale dal titolo *Canti della fanciulle*.

I lettori potranno avere un'idea dei pregi (del lavoro) dalle seguenti:

Odi profanum vulgus

Non parlarmi del vulgo collardo, dianzi a cui si avvillisce il pensiero, che fa oscura col vile suo sguardo, quella eterea favilla del cielo, che in noi brilla e possente riluce, che divvita e romito sentiero, ove solo sia l'aria e la luce, onde lungi sia il popolo imbecill.

e, a lei quete regioni, senché, dove mesta sorrida Natura, dove sieno sparsi le pietre, ove regni lo spirito d'amore.

Al quel culto che un'eco genitrice nelle chiuse, sottoglie mie mura rinveniva, or d'un popolo vile, è s'pbbrorbò, è lo scherno, oh, rossori!

Maledetto! lontan dal mio sguardo, Non parlermi del vulgo collardo, dianzi a cui si avvillisce il mio cor.

Reggio Calabria 1888

I due Dumas

Certe persone, a cui il caso ha dato di portare lo stesso nome di qualche personalità del mondo artistico, scientifico, politico o letterario, e ment'altro che il nome, s'intende, credono che qualcosa della celebrità del loro omonimo ricada su di essi, e tengono a far mostra dell'alta fortuna.

A questo proposito mi viene alla memoria un grazioso aneddoto su Alessandro Dumas.

Negli anni più belli del romanticismo, quando già Alessandro Dumas padre cominciava a sorgere gigantesco, esisteva a Parigi un tale che pure si chiamava Dumas (Adolfo), e che, in versi molto prosaici, aveva scritto grandi drammi su Luigi XIV, la Lavallière, la bella Gabriella, ecc.

Un giorno questi si fece presentare ad Alessandro Dumas. Gli rivolse vari complimenti e terminò con queste parole: Figuratevi che mi si fa spesso l'onore di confondermi con voi; io spero che in seguito si dirà « i due Dumas », come si diceva, nel diciassettesimo secolo, « i due Corneille ».

Dumas gli stese le mani e ripetendo il detto di Corneille esclamò: Vi ringrazio... Buongiorno, mio vecchio Tommaso!

SALTARELLO

### RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

integralmente la seguente lettera, lasciando che i lettori la giudichino secondo i loro criteri. Noi non vi facciamo alcun commento.

EGREGIO SIGNOR DIRETTORE

Il nome della giustizia, in nome della pace, e degli interessi italiani che mi stanno tanto a cuore, La prego caldamente di pubblicare la seguente mia lettera:

**Manifesto della Lega Anglo-Latino-Slava**  
« Nella mia qualità di Presidente d'Onore della Lega Latino-Slava a Roma come Membro a vita del Comitato centrale della Società Dante Alighieri di Roma, di Membro, d'Onore dei Reduci delle Patrie Battaglie e sentendo bollire coll'indignazione il mio sangue italiano (e io protesto contro l'azione ingiusta, anti-italiana dei Socialisti Italiani per la venuta del Capo del grande nobile popolo russo.

Offendendo il capo si offende la nazione intera, a lui indissolubilmente unita col cuore e col pensiero. I socialisti italiani dimenticano la storia: la Russia fu la prima nazione a riconoscere l'indipendenza italiana il cui cinquantenario è stato celebrato con tanto entusiasmo.

Prima di tutto l'arrivo dell'Imperatore Nicola II che ha fatto immortalizzare il suo glorioso nome nella Storia dell'Universo dichiarando guerra alla guerra, fondando la Conferenza dell'Avia e dando al suo popolo la costituzione, malgrado gli immensi pericoli e le minacce del partito reazionario e tedesco in Russia.

L'ultimo suo atto fu coraggioso, eroico; fu un atto d'abnegazione d'amore per il suo popolo.

Ricordatevi che l'Imperatore il liberato Alessandro fu assassinato il giorno in cui doveva firmare la costituzione.

In Russia vi sono i reazionari così detti rivoluzionari della destra più pericolosi dei rivoluzionari della estrema sinistra.

Il mondo civile è diviso in due campi: uno liberale e pacifico colla Francia, l'Inghilterra e la Russia, che vuole favorire la libertà dei popoli (perché fu la Russia che ha dato la libertà alla Grecia alla Rumania, alla Serbia, alla Bulgaria, e voleva darla anche alla Macedonia e alla Bosnia Herzegovina). Il secondo campo è oppressore e militarista, che rovina i popoli cogli aumenti continui dei bilanci della guerra e si compone della Germania e dei suoi vassalli l'Austria e la Turchia. La tralla e fra i due campi attaccata al trattato, ma moralmente unita più fortemente ancora col primo campo.

(1) Il primo mio antecedente in Russia è un nobile corso-Federigo che per la sua bravura è stato dal suo Reggimento aveya ottenuto la Croce della Santa Maria del Gran Duca, Lituanica, Oghardo, e della sua moglie la Gran Duchessa Juliana di Russia (di Tver).

La visita dello Zar il Pacifico ha per scopo di fortificare queste simpatie naturali che ogni giorno crescono, perché ogni italiano vuole la libertà, il progresso, e la pace.

La Triplice fu il più grande errore della politica estera italiana, e le sue conseguenze sono le spese enormi per la guerra e la marina militare.

Cosa potete aspettare dalla Germania, che vuole ad ogni costo prendere Trieste, invadere l'Adriatico e comandare nel Mediterraneo; che ha imposto all'Austria di costruire 4 Dreadnoughts oggi, dieci, venti domani. Cosa potete aspettare dall'Austria che germanizzata è soltanto l'avanguardia della Germania e che vuole impadronirsi dell'Albania per spazzare via dall'Adriatico la marina commerciale Italiana.

Nel 1903 l'Austria per impedire la visita dello Zar spese a Roma molto danaro; essa esercita grande influenza in Italia e in Russia, ove mantiene agenti provocatori, come io ho dimostrato nell'ultima assemblea della Società Slava a Mosca del 10 Giugno scorso.

I socialisti Italiani furono da questi ingannati; non furono le minacce dei socialisti ma l'oro austriaco, che impedì la visita dello Zar a Roma. L'Italia ha perduto un vasto mercato in Russia; non ha ottenuto le concessioni doganali che erano già state accordate in principio. L'Italia si rovina sempre più cogli armamenti, temendo d'essere attaccata dall'Austria.

È tempo di tornare alla ragione e di mandare via le spie austriache col loro danaro.

È tempo di fare l'alleanza pacifica anglo-Latino-Slava la quale permetterà all'Italia di diminuire le enormi spese militari ed aumentare la sua sicurezza. La Russia nell'anno 1910 (anniversario della battaglia di Gunkwald, dove i Tedeschi coll'ordine Teutonico invasero) furono completamente battuti dai Russi, Polacchi, Turchi e Slavi (in Europa più di 40 milioni, cioè in tutto 200 milioni d'uomini. Il mondo latino conta 170 milioni e l'Inghilterra in Europa ancora 40 milioni. Dunque questa Lega Anglo-Latino-Slava, che sto organizzando, che ha la sua filiale in Roma col senatore Cadolini, come capo, garantirà la sicurezza di tutti i popoli che vi aderiranno.

I socialisti Italiani dicono che lo Zar non dà la libertà al suo popolo, e questo non è vero, perché lui è più liberale della massa russa, la quale ha paura, diminuendo il suo potere di vedere salire 500 autocrati, invece di uno.

Se la Russia non ha dato l'autonomia ai Polacchi è soltanto perché la Germania minacciò d'occupare subito la nuova Polonia. Il Temps ed il Journal des Débats dell'8 Luglio scrivono che durante l'ultima intervista del Kaiser collo Zar, il primo ha due volte ricominciato ad insistere che lo Zar dovrebbe applicare le leggi brutali contro i Polacchi.

Lo Zar voleva nel 1896 smettervi e per salvare gli Armeni, quando il vassallo tedesco, il Sultano Rosso, ha sterminato 300,000 Armeni, colle più terribili torture. Subito l'Imperatore Guglielmo ha telegrafato a Abdul-Hamid che nessun capello gli sarà tolto dalla testa, se che la Germania interverrebbe. E così la Russia ha capito che la via per Costantinopoli deve passare da Berlino e Vienna. Mille volte è stato versato il sangue cristiano in Macedonia dai Barbari Turchi, cioè che aveva eccitato l'indignazione del popolo russo. Ma la Società Slava di Mosca, di cui ho l'onore d'esser Presidente, alla quale si deve la liberazione dei paesi balcanici, fu prevenuta che dietro la Turchia stavano altri carnefici dei Cristiani, cioè la Germania, l'Austria e l'Italia costrette a seguirlo dai trattati.

È tempo di dimostrare a l'Italia che voi non volete essere fra i carnefici dei popoli



## Il dramma

La mattina di Mercoledì scorso era infatti il giorno destinato all'epilogo tristissimo di quanto abbiamo precedentemente narrato.

Non sappiamo se per appostamento o per pura casualità, la Palmieri, accompagnata dalla madre, incontrò il Porcelluzzo sulla strada Provinciale per Lecce, e precisamente sul ponte di fiume piccolo, dopo il passaggio a livello della linea ferroviaria Stazione-porto. Il Porcelluzzo venne qui fermato dalle due donne; e la madre della Palmieri fu la prima ad intavolare il colloquio, domandando al seduttore della figlia che almeno, per nascondere le apparenze al mondo e specie alle altre figlie, avesse pensato a mandare l'Antonietta in qualche paese vicino, per ivi mettere al mondo il frutto dei suoi illeciti amori. Il Porcelluzzo dichiarò invece di non essere responsabile, e quindi di non dovere a nulla riparare; e mentre ciò diceva, la Palmieri estrae una rivoltella e tirava con essa due colpi a bruciapelo contro il Porcelluzzo, ferendolo alla spalla sinistra, in seguito a che cessava di vivere la sera del giorno istesso.

Ciò, ripetiamo, è quanto ci ha narrato l'omicida.

## Altra versione

Pare che le dichiarazioni della Palmieri non rispondano al vero, e che tutto si sia svolto invece come appreso. Noi ne informiamo intanto i lettori, con tutte le debite riserve. Le relazioni fra il Porcelluzzo e la Palmieri duravano da 11 mesi.

Entrambi avevano divisato di disfarsi della moglie del Porcelluzzo ed abbandonare i figli di questo per quindi recarsi insieme in America; però, fallito questo progetto, il Porcelluzzo faceva le pratiche per partire senza la Palmieri.

Venuta quest'ultima a conoscenza di ciò, appostò per ben quattro ore, con la madre il Porcelluzzo nel luogo sopra indicato, e gli esplose contro i due colpi di revolver che furono causa della di lui morte.

## Pericolosa velocità delle Torpediniere all'uscita del porto.

Nelle ore pomeridiane di Giovedì scorso, uscivano dal porto diverse torpediniere d'alto mare. Nonostante vi fosse un regolamento che vieta alle navi che entrano ed escono dal canale Pignone, di procedere con velocità e di fare uso del fischio, esse, in barba a questo regolamento, misero la macchina ad una corsa tale, che numerose barche, cariche di bagnanti, specie di Signore, non ebbero il tempo di capovolgere, ma ebbero parecchi minuti di fortissimo rullo, con grande spavento di quanti vi erano dentro. Dal lato di levante di detto canale si gridò ai comandanti di rallentare la corsa frenata, ma tutto fu fatto sprecato, poiché le loro navi conservarono sempre la medesima velocità, se non probabilmente l'aumentarono.

Ora da molti ci si dice di usare più che sia possibile riguardi verso la R. Marina, cosa che faremmo volentieri, se questa ne usasse pure verso di noi; ma nel constatare certi atti di padronanza, non possiamo assolutamente tacere; e siamo certi che nessuno potrà darci torto.

Avevamo già scritto il presente articolo, quando apprendiamo che la mattina dello stesso Giovedì, nell'entrata veloce in porto di altre torpediniere, una imbarcazione dello Stabilimento D'Acciaio, poco mancò non fosse sbalottata dalla scia che lasciarono dietro di esse, sulla spiaggia ove detto Stabilimento era piantato anni sono.

Lo spavento dei bagnanti che vi erano dentro fu grandissimo: tanto che diverse Signore e bambini piangevano!

Ora, domandiamo noi, può la stampa tacere a simili fatti, se nessun altro parla o fa rispettare i regolamenti dello stesso Governo?

Non aggiungiamo altro per ora, e speriamo che non ci si obbligherà di tornare sull'argomento.

# CRONACA

## Per un premiato

Altra volta abbiamo creduto di indicare solamente il prof. L. Pappadà di Ostuni un modesto e valoroso conoscitore dei segreti dello scalpello e del pennello — quale incaricato per la lapide al nostro illustre concittadino, prof. R. Rubini, oggi sentiamo il piacere di congratularci con lui, augurandogli migliori trionfi nelle arti belle.

Il suo nome compare fra i premiati alla Mostra Industriale Agricola di Brindisi, testè chiusa, ed i premi che il Pappadà ha giustamente meritati sono:

Il diploma di croce al merito artistico, per scultura e pittura; la grande medaglia di argento del Ministero della P. I. per miniature.

## Cessione del quinto sugli stipendi

Siamo informati che Giuseppe Marcianti-Tripodi, Ispettore dell'Italia meridionale ed insulare, tratta per la «Popolare» con meravigliosa sollecitudine ed esattezza, la cessione del quinto sullo stipendio degli impiegati governativi, provinciali e comunali.

La spesa complessiva è di L. 135 per mille, tasso di molto inferiore a quello che richiedono altre ditte.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla nostra direzione.

## Congratulazioni

Ci congratuliamo vivamente col bravo giovane Sig. Angelo Vitale, per aver conseguito il Diploma di violino nel R. Conservatorio Musicale di Napoli.

Al medesimo auguriamo splendida carriera.

## Concittadino premiato

Con vivo compiacimento abbiamo notato pure nell'elenco dei premiati di questa Esposizione, il nome del Sig. Dalmazia Giovanni, che per la sua genialità d'artista, ha ottenuto la medaglia d'oro per aver esposto un portaliqori in legno scolpito a grappoli d'uva.

Congratulazioni.

## Nuova rivendita

Grazie al buon volere del Signor Luigi Monticelli, quanto prima sarà aperto un chiosco in piazza del pesce per la vendita dei generi di privata, e specialmente di francobolli, marche, cambiali etc.

## Esami finali di licenza

R. GINNASIO

Licenziato senza esame — Bru-netti Michele da S. Vito.

Licenziati con esame — Calabrese Francesco di Antonio da Campi, Attolini Vito, D'Errico Ruggiero, Mazza Salvatore da Brindisi.

Licenziati in tutte le materie meno una — Calabrese Alessandro da Brindisi, Calabrese Francesco di Luigi da Campi.

R. SCUOLA TECNICA

Licenziato senza esame — Sabatino Angelo da Martina.

Licenziati con esami — Carlucci Antonio, La Macchia Giuseppe, Ciampa Oronzo da Brindisi, Spezi Tito, Pinto Francesco, Franco Vincenzo, De Maria Aldegonda, Carluccio Donata da Mesagne.

Licenziati in tutte le materie meno una — Guadalupi Donato, Barracca Alfredo, Fuggiano Luigi da Brindisi.

## Si affittano

locali ad uso di magazzini ed uffici. Rivolgersi al sig. Sesto Nisi - Brindisi.

Armi-Velocipedi-Automobili  
**A. Fusi & C.**  
MILANO  
Chiedere Catalogo Illustrato

## Si vende

Il Sig. Tommaso Giancola vende a prezzo da convenirsi l'Etager fantasia testè esposto in questa Esposizione e premiato con medaglia d'argento.

Rivolgersi, al costruttore medesimo.

## AVVISO

A datare dal 1.° Ottobre si affitta un vigneto in agro di Turturano dell'estensione di tomoli 10 confinante a Nord colla strada nuova per Turturano.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Cav. Antonio Notar De Marzo.

## Si affitta

dal 10 Agosto p. v. in Via Congregazione un quartino composto di nove vani ed accessori.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

## Stato Civile

dal 17 al 23 Luglio 1909

Nati 8 — Indini Donato, Pisano Cosimo, Motosese Maria, Picco Giovanni, Chionna Francesco, Maffei Cosimo, Guadalupi Tobia, Borromeo Rosa.

Morti 5 — Grasso Stefano a. 33, Cappelli Armando m. 14, Talabacci Naunca a. 75, Carrozzo Salvatore a. 26, De Rosa Giovina a. 50.

Publicationi 3 — Anelli Giovanni a. 22 con Montanile Gemma a. 21, Lonoce Augusto a. 27 con Forleo Maria Fontana a. 26, Distante Giovanni a. 22 con Leone Crocifissa a. 30.

Matrimoni 2 — Arosi Antonio a. 23 con Signorini Maria Carmela a. 19, Monno Saverio a. 38 con Pilego Cosima a. 28.

## Gli odierni programmi scolastici,

in particolar modo quelli degli studi medi, esigono dai giovanetti degli sforzi mentali talora superiori alle loro energie. Ne deriva un abbattimento fisico e morale, che fa d'uopo combattere, fornendo all'organismo quel di più che esso consuma, per lo sforzo cui è sottoposto. Solamente una dieta appropriata, ricca di sostanze proteiche, facilmente digeribile ed assimilabile e di poco volume, tale cioè da non impedire ai giovanetti l'applicazione al tavolo, può fare al caso. La Somatose è il miglior mezzo per tener testa al deperimento organico da sovraffatica mentale; essa ridà vigore all'organismo, freschezza alle facoltà mentali; i ragazzi si sentono in grado di essere più assidui e diligenti perchè lo studio riesce loro meno faticoso. La Somatose liquida «dolce» è molto gradita.

## NON PIU'

Miopi — Presbiteri e Viste deboli

OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo, gratis. Scrivere V. Lagata, Vico 2, S. Giacomo 1, Napoli.

## La Pietra

TERME PEPERE

Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque cloruro-sodiche e cloruro-solfatiche

Unico Stabilimento termale che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di due sorgenti di acqua egualmente mineralizzata, una calda (52°), l'altra fredda (20°). Evitato l'inguardamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata all'acqua tutta la sua naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica antiacida.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE

Lo Stabilimento è interamente rinnovato. Guadarsi da disguidi.

M. CARILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi 1909

## Terme di Agnano - Napoli

Le stufe di S. Germano costituiscono un mezzo curativo unico per la gotta, l'artrite, l'obesità, la sordità da influenza e da artrismo. Eccellente tonico per cui la sudazione, a preferenza nelle ore pomeridiane, ristora l'organismo esaurito dal lavoro giornaliero.

## Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

## Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

### Malattie Veneree

e della Pelle

#### DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

## Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche.

vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'intestato possono dargliela senza intapata e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza, trovata presso tutte le farmacie e nei depositi opposti indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA HOUSE

76, Wardour Street — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIER - Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Salvare da zanzare è una chimera. Se la zanzara non uccide, qual è il suo scopo?